

L'Unità



ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Per la linea politica e i giochi di potere che approfondiscono la crisi del Paese

Sempre più estesa la denuncia delle gravi responsabilità della DC

Il « vertice » quadripartito convocato da Rumor per domani mattina a Villa Madama - Le questioni del credito, della linea di politica economica e della lotta al neo-fascismo - Lama: « Occorre una soluzione rapida, e una risposta chiara su tutte le richieste poste dai sindacati »

ROMA, 16 giugno. Il « vertice » quadripartito, tappa obbligata di una crisi governativa solo parzialmente rientrata, è stato confermato dall'on. Rumor. Il presidente del Consiglio, i segretari della DC, del PSI, del PSDI e del PRI, e i ministri finanziari, si riuniranno martedì prossimo alle dieci a Villa Madama per tentare di trovare quell'intesa sollecitata giovedì scorso dal Presidente della Repubblica nel momento stesso in cui egli respingeva le dimissioni del gabinetto. Anche nelle ultime ore, Rumor ha avuto numerosi contatti con esponenti politici e con « tecnici » dell'economia, ma nessun comunicato è stato diffuso da Palazzo Chigi. Non si può conoscere esattamente, quindi, quale sarà l'agenda dell'incontro quadripartito. È evidente, tuttavia, che il discorso su alcune questioni — a partire da quella, tanto controversa, della « stretta » creditizia — riprenderà dal punto in cui era stato interrotto dalla decisione della segreteria di non accettare la trattativa e di aprire la crisi di governo. Non mancano, però, le novità. Il quadro economico è sostanzialmente lo stesso, anche se la decisione del Fondo monetario internazionale di rivale

Per la conversione in legge

Alla Camera il decreto che ha rincarato la benzina

La ferma opposizione dei comunisti

ROMA, 16 giugno. Come è stato deciso dai rappresentanti della maggioranza nella conferenza del capigruppo svoltasi all'indomani della apertura della crisi, domani si riunisce la Camera. Il governo — che peraltro non è nella pienezza dei suoi poteri in quanto, dopo aver accettato in Parlamento la modifica del decreto petrolifero, non si è ancora ripresentato per comunicare il loro eventuale ritiro, dopo l'invio del capo dello Stato — chiederà domani che venga convertito in legge il decreto petrolifero. Si tratta del decreto emanato nell'aprile scorso che ha modificato il regime fiscale dei prodotti petroliferi e l'aumento della benzina.

misure relative ad una serie di aumenti (compreso quello della benzina) e a nuovi ritocchi fiscali sono uno degli elementi centrali della riproposta delle discussioni tra i quattro partiti del centro-sinistra, e il presidente isola la discussione alla Camera su decisioni molto parziali relative al prodotto petrolifero da un dibattito generale sulle scelte che il governo intende fare per le altre questioni oggi sul tappeto.

USA e Siria riallacciano i rapporti

I Presidenti americano e siriano, Nixon e Assad, hanno annunciato ieri mattina di aver deciso di riprendere i rapporti diplomatici interrotti in seguito alla guerra del 1967, nella quale gli Stati Uniti sostennero apertamente Israele.

Nel pomeriggio, Nixon si è quindi recato in Israele, ai cui dirigenti, secondo alcuni osservatori, offrì tutti gli aiuti che vogliono, purché accettino di ritirarsi dai territori arabi occupati, salvo qualche piccola rettificia di frontiera.

(IN ULTIMA)

SEGUE IN ULTIMA

Distrutta in Francia la famiglia di un emigrante siciliano

Quattro fratellini e la nonna arsi vivi

I genitori si sono trovati davanti l'agghiacciante realtà al ritorno da un viaggio

METZ, 16 giugno. Un terribile dramma ha sconvolto la famiglia di un emigrante siciliano in Francia. I suoi quattro bambini e la loro nonna sono morti bruciati in una casa vicino a Creutzwald, in prossimità del confine tra Francia e Germania.

La tragedia è stata scoperta questa mattina, quando già il dramma era consumato e non c'era più nulla da fare. Nella casa del minatore italiano c'erano i cadaveri carbonizzati dei quattro bambini e quelli della nonna. Vincenzo Contino, originario di Favara, in Sicilia, ieri era partito con la moglie per

recarsi in Germania e aveva affidato i quattro figli: Sergio di 5 anni, Franco di 7, Sylvie di 9 e Yolande di 10, alla nonna, signora Frank di 57 anni.

Al ritorno dal viaggio, questa mattina, i genitori ignoranti si sono trovati davanti alla tragedia. Quando questa mattina sono accorsi i primi soccorritori, non c'era stato nulla da fare. I cinque cadaveri sono stati scoperti uno accanto all'altro, segno che essi si sono accorti della morte che stava sopravvenendo, senza poter trovare una via di scampo.

Il convegno di Aosta I punti-base delle Regioni per la riforma della RAI-TV

(A PAG. 2)

La sentenza di Genova conferma i legami tra mafia e potere dc

La cragghiosa sentenza di assoluzione emessa dai giudici del Tribunale di Genova nei confronti dei giornalisti del quotidiano democratico palermitano L'Ora e del pittore Bruno Caruso, ha confermato, ancora una volta, i legami fra la mafia, alcuni ambienti del potere in Sicilia e settori del potere dello Stato. I giornalisti e Bruno Caruso erano stati querelati dagli eredi del procuratore generale di Palermo, Scaglione — ucciso nel '70 in un agguato — dal ministro Gioia, dall'ex sindaco di Palermo Ciancimino e dall'avvocato della mafia Bellavista per alcuni articoli e un disegno pubblicati sull'Ora nei quali si accennava ai legami mafiosi. Nella sua requisitoria il PM, rivolgendosi ai querelanti, aveva fra l'altro detto: « Se non volete essere rammaricati coi mafiosi evitate di starci a fianco ».

c. f.

(A PAGINA 2)

NON UN VOTO DI AUTONOMIA E DI PROGRESSO VADA PERDUTO

Sardegna: si concludono oggi le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale

I seggi chiudono alle 14 - Un appello del PCI agli elettori - Determinare le condizioni per un governo rinnovato ed efficiente - Anche nelle ultime ore la DC ricorre a sistemi scorretti e inammissibili per tentare di carpire voti

La sentenza di Genova conferma i legami tra mafia e potere dc

La cragghiosa sentenza di assoluzione emessa dai giudici del Tribunale di Genova nei confronti dei giornalisti del quotidiano democratico palermitano L'Ora e del pittore Bruno Caruso, ha confermato, ancora una volta, i legami fra la mafia, alcuni ambienti del potere in Sicilia e settori del potere dello Stato. I giornalisti e Bruno Caruso erano stati querelati dagli eredi del procuratore generale di Palermo, Scaglione — ucciso nel '70 in un agguato — dal ministro Gioia, dall'ex sindaco di Palermo Ciancimino e dall'avvocato della mafia Bellavista per alcuni articoli e un disegno pubblicati sull'Ora nei quali si accennava ai legami mafiosi. Nella sua requisitoria il PM, rivolgendosi ai querelanti, aveva fra l'altro detto: « Se non volete essere rammaricati coi mafiosi evitate di starci a fianco ».

c. f.

(A PAGINA 2)

DALLA REDAZIONE

CAGLIARI, 16 giugno. Le operazioni elettorali per il rinnovo del consiglio regionale sardo si sono svolte oggi con la massima tranquillità e si concluderanno domani alle 14. L'afflusso alle urne è stato favorito dal cielo coperto e da una giornata calda, anche se caratterizzata da un caldo soffocante. Gli elettori sono affluiti alle 17.24 sezioni distribuite nei 356 comuni dell'isola sin dalle prime ore del mattino, mentre la percentuale più bassa si è registrata nelle prime ore del pomeriggio, soprattutto per il clima estremamente caldo che ha scongiurato la popolazione ad uscire dalle case.

Altri presumono, invece, che l'origine del dramma sia da ricercarsi nel cattivo funzionamento di una stufa a gas che ha bruciato alcune suppellettili.

SEMPRE PIU' TRAGICO IL BILANCIO DEL TERRORISMO FASCISTA

Sono salite a otto le vittime della strage di Brescia Morto il compagno Vittorio Zambarda

La settimana prima aveva concluso i suoi ultimi giorni di lavoro: stava per iniziare le pratiche per la pensione - Era iscritto al PCI dal '45 Domani i funerali: sciopero in tutta la provincia dalle 10 alle 10,30 (a Salò dalle 14 alle 22) - Oggi confronti con Adamo Degli Occhi



BRESCIA — Il luogo della strage ricoperto di fiori dopo appena poche ore dal drammatico attentato. Al centro si nota il pilastro cui era attaccato il cestino dei rifiuti dove era stata nascosta la bomba dei fascisti.

DAL CORRISPONDENTE

BRESCIA, 16 giugno. Le vittime della strage di piazza della Loggia sono salite ad otto: nella tarda serata di ieri è morto all'ospedale civile di Brescia, ove si trovava ricoverato sin dalla tragica mattina del 28 maggio, il compagno Vittorio Zambarda, di 60 anni, di Salò. Aveva riportato numerose ferite. La mano destra portava chiaramente i segni dell'esplosione: un arto dilaniato dalle schegge; due dita — il medio e l'anulare — erano state asportate di netto.

Numerose schegge gli erano penetrate in diverse parti del corpo. Alcune gli erano già state tolte, altre no, soprattutto lungo la gamba destra, particolarmente offesa. Sembrava in via di una lenta ma sicura guarigione, ma il lungo decorso e le ferite hanno determinato l'insorgere di complicazioni. Un'embolia polmonare l'ha stroncato nonostante il pronto intervento dei sanitari.

Valcareggi: «Non esiste un caso-Chinaglia»

Anche la Ternana in serie A

I campioni del mondo di calcio osservano una sosta di due giorni, che consente un punto della situazione. L'Italia ha superato il primo scoglio, Haiti, non senza lo strascico di una polemica, sorta con l'esclusione di Chinaglia. Valcareggi, in una conferenza stampa, ha reso a ridimensionare l'episodio, attribuendo il gesto di stizza del centravanti ad uno « sfogo umano ». Si tornerà a giocare martedì: sono in programma Brasile-Scoczia; Jugoslavia-Zaire; RTT-Cile; RTT-Australia. L'Italia scenderà in campo mercoledì, alle 20,30, contro l'Argentina.

Carlo Bianchi